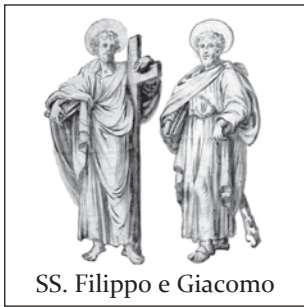




la Squilla

PARROCCHIA di CASTELLEONE

Numero 10-11/2025



SS. Filippo e Giacomo

Insieme ai nostri morti

Il giorno dei morti ha compiuto mille anni, anzi qualcuno in più. Difatti le storie narrano che il primo a istituirlo nell'anno 998 fu Odilone, abate (cioè capo) del monastero di Cluny: un importantissimo luogo sacro del Medioevo che si trova in Francia, vicino al confine con la Svizzera. Odilone pensò che, dopo la festa dei Santi celebrata ogni primo novembre, era giusto ricordare anche tutti gli altri morti che non erano santi e dunque avevano ancor più bisogno delle preghiere dei vivi.

Così ordinò che i suoi monaci la sera precedente suonassero le campane per richiamare gli altri fedeli e poi dedicassero la giornata al ricordo dei defunti,

anche quelli sconosciuti, morti in qualunque tempo e luogo. La tradizione piacque e piano piano si diffuse; qualche secolo dopo la Chiesa proclamò ufficialmente il 2 novembre "anniversario di tutte le anime". Oggi il nome è cambiato ma il senso è lo stesso.

Il 2 novembre è un giorno triste? Ma no. È la Commemorazione di tutti i defunti e la tradizione vuole che si visitino i cimiteri per pregare sulle tombe di parenti e conoscenti. Si accendono lumini, si portano fiori. Spesso il tempo autunnale ci mette la sua parte, con l'umidità delle nebbie che infreddolisce e la luce del sole che cala presto a far notte. È dunque un giorno nel quale sembra che ogni cosa induca a pen-

sare a cose tristi. Però non è soltanto così: il ricordo delle persone morte serve anche a ripercorrere i momenti belli trascorsi con loro oppure, se non le abbiamo conosciute personalmente, ad ascoltare dai più anziani la loro storia. Per chi crede, poi, c'è la speranza di ritrovarsi un giorno. Per tutti comunque è come collegarsi a un filo invisibile e misterioso cominciato prima di noi e che ora tocca a noi reggere e continuare. I defunti hanno concluso la loro vita, è vero, ma sapevano che non tutto sarebbe finito lì. Per questo il 2 novembre non è una giornata triste.

Don Giambattista, parroco



giorno per giorno...

Nel pomeriggio di **sabato 6 SETTEMBRE**, alle 17, è stato celebrato il sacramento del battesimo. **Domenica 7**, alle 20,30 recita del Rosario al "Crist" di via Manenti. **Mercoledì 10**, per la festa dell'oratorio, serata di formazione con don Michele Falabretti "Promesse di speranza". Sempre per la Festa dell'Oratorio **sabato 13**, alle 21, in oratorio si è tenuto il musical *Pinocchio*, replicato nella serata di lunedì 15. **Domenica 14**, 139° Anniversario dell'incoronazione della Madonna della Misericordia, processione al Santuario con Giubileo delle famiglie e, alle 11, S. Messa solenne presieduta da mons. Amedeo Ferrari nel 50° di sacerdozio. **Martedì 16**, alle 21, è stata celebrata la S. Messa in ricordo degli amici dell'oratorio defunti e Adorazione eucaristica. **Domenica 28**, Sagra Madonna della Mercede, a Corte Madama si è celebrata la S. Messa solenne officiata dal parroco, don Giambattista Piacentini. **Domenica 28**, nel pomeriggio celebrazione del sacramento del battesimo, all'oratorio, sono iniziati i percorsi di preparazione al matrimonio.

Dal 2 al 5 OTTOBRE si è svolta la Gita-Pellegrinaggio giubilare Gubbio, Spoleto, Assisi Roma. **Domenica 5**, nella S. Messa, alle 11, stato celebrato il sacramento del battesimo; nel pomeriggio in oratorio, alle 16, presentazioni dei catechisti e dei



percorsi Oratoriani, mentre alle 20,30, recita del Rosario alla Madonna di via Vigne. Sempre domenica 5, presso la Fondazione G. Brunenghi, la S. Messa delle 9,30 ha chiuso l'iniziativa *Una croce di speranza*. Nella stessa domenica si è svolta la gita al Santuario della Madonna della Corona. **Sabato 11**, alle 21, presso il Santuario si è svolta la Veglia di preghiera per la pace. Domenica 12 è stata ricordata la Sagra della città e, nella S. Messa delle 9,45, è iniziato l'anno catechistico con mandato ai catechisti. **Lunedì 13**, Sagrino, alle 18, si è tenuto l'Ufficio per i defunti della parrocchia. **Domenica 19**, Giornata Missionaria Mondiale, presso la Sala Parrocchiale in via Roma, si è tenuta la grande mostra vendita "Pro Missioni" per realizzare l'Ape Water Car in Senegal, dove operano i missionari oblato, O.M.I.. Nel pomeriggio, in Oratorio, si è tenuta una

tombolata pro-missioni, mentre alla sera si è potuto partecipare alla testimonianza di alcuni giovani che hanno vissuto un'esperienza missionaria estiva con le suore Adoratrici. **Venerdì 24**, è iniziata la novena di defunti. **Domenica 26**, la S. Messa delle 9,45 è stata celebrata con la presenza del neo diacono don Gabriele Donati; sempre domenica è continuata presso la Sala Parrocchiale in via Roma, la grande mostra vendita "Pro Missioni", nel pomeriggio è stato celebrato il sacramento del battesimo. Nel tardo pomeriggio, in Oratorio, si è svolto l'incontro giubilare *Un gancio in mezzo al cielo*, testimonianza dei genitori della Serva di Dio Giulia Gabrieli.

Sabato 1 NOVEMBRE, Solennità di tutti i santi, **domenica 2**, Commemorazione di tutti i fedeli defunti, con la celebrazione, alle 15, della S. Messa al Cimitero.

Un dono che dura per sempre

C'è un modo per fare del bene che dura nel tempo? E' possibile lasciare un segno del nostro passaggio nel mondo? E' possibile continuare ad amare dopo la morte?

Sì, perché sappiamo che la nostra storia non termina con il chiudersi dei nostri occhi alla vita terrena, ma avrà lo sbocco dell'eternità in Dio.

E allora la storia continua con il ricordo, la preghiera reciproca.

Ma c'è un modo molto concreto di raccontare il nostro prenderci cura delle generazioni successive alla nostra.

Molte realtà benefiche hanno utilizzato anche la pubblicità, in questi ultimi anni, per invitare ad un gesto generoso tramite un lascito testamentario. Una storia che continua...

Anche le nostre Parrocchie hanno beneficiato, nei decenni scorsi, di alcune eredità, grazie alle quali è stato possibile anche finanziare, per un terzo della spesa, la costruzione del nuovo oratorio. Nella sua bella e accogliente struttura continua la storia di tante persone che hanno amato le nostre comunità e che hanno voluto prendersene cura anche dopo la loro morte. Ne siamo profondamente grati: per loro

ogni anno ci sono delle Messe dedicate. Ecco perché mi permetto di segnalare la possibilità di ricordarsi, in morte, anche delle nostre parrocchie.

La vita di fede e di amore alle comunità cristiane può continuare per sempre.

Il Parroco è disponibile per chi volesse ulteriori indicazioni. Grazie.



Foto in prima pagina
"I salmi nello specchio della creazione",
Figlie di San Paolo - Roma 1984, vol. III

Novembre Sociale Democrazia e Lavoro: ripartire dall'articolo 1

Dopo la serie di incontri sull'intelligenza artificiale dell'anno scorso, torna il Novembre Sociale con un ciclo di incontri che vuole riscoprire il fondamento della nostra Costituzione: l'articolo 1. "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro" - parole profetiche di allora che oggi sono sempre più messe in discussione, circa la loro validità attuale e soprattutto in considerazione dei cambiamenti degli scenari attuali. A guidarci in questo percorso saranno: **lunedì 3 novembre** il dottor Filippo Pizzolato, e **domenica 23 novembre** don B. Bignami e, se gli impegni giornalistici lo permetteranno, il reporter Nello Scavo, che ci aiuterà a comprendere un nodo cruciale del nostro tempo: le migrazioni, giovani che partono dall'Italia e giovani che arrivano in Italia. Gli incontri vogliono offrire degli spunti per fermarsi, pensare, confrontarsi e ritrovare insieme il senso profondo di quelle parole che stanno all'origine della nostra vita comune.

Ndoumbi, coeur du monde

L'inverno scorso, mentre mi trovavo a Rivolta d'Adda, a Casa Madre, per portare i saluti a una mia parente, ho conosciuto Suor Giulia. Con lei ho condiviso la mia storia, in modo molto naturale, raccontandole anche di alcune fatiche che stavo vivendo ultimamente.

Dopo avermi ascoltata, mi ha proposto di partecipare alla missione in Camerun che stava organizzando per il mese di agosto, dicendomi che, secondo lei, poteva essere una bella occasione di crescita, un'esperienza di vita vera.

Premetto che la parola MISSIONE mi ha sempre incuriosita e anche affascinata, anche se non pensavo che avrei avuto l'occasione di viverne una così presto.

Mi ci è voluto pochissimo per capire che avrei accettato volentieri. Dopo aver avuto l'approvazione dei miei genitori ho confermato la mia presenza.

Prendere parte a questo tipo di esperienza richiede coraggio, a partire dalle cose più semplici. Nonostante i numerosi incontri di formazione, che ci hanno aiutato a prepararci e le rassicurazioni di Suor Giulia, non conoscevo con esattezza la terra africana, i suoi usi, le sue tradizioni, ero consapevole che non avrei avuto i comfort di casa, non sapevo cosa avrei mangiato, dove avrei dormito, se avrei avuto problemi fisici, se sarei stata in grado di farmi capire in una lingua diversa dalla mia, il francese. Avevo scelto di partire per un'esperienza del tutto nuova e completamente diversa da quelle che avevo fatto fino a quel momento.

Non era una vacanza, mi ripeteva, ma nonostante ciò, tutto questo mi spingeva a volermi mettere in gioco e sperimentare la mia capacità di adattamento.

Inoltre, desideravo rendermi utile a qualcuno, soprattutto fuori dalla mia vita quotidiana.

In quella meravigliosa realtà ho conosciuto persone nuove, bambini, famiglie, maestri, ho incontrato una comunità di suore che ci ha accolti con amore, ho condiviso il mio tempo con persone bisognose, ho ricevuto e regalato abbracci, carezze e sorrisi continui. Ho cercato di donare quanto più possibile e di mettermi in gioco, senza mai risparmiarmi. Ho scoperto quanto è vero che l'unione fa la forza.

Avere l'opportunità di unire le forze di noi ragazzi con la forza dei bambini e di tutti coloro che ci hanno accolti, per cercare di rendere migliore la vita in un contesto estremamente povero, in cui spesso si lotta per la sopravvivenza, dimostra quanto è importante l'operato di chi sceglie di prendere parte alle missioni e di sostenerle.

Non dimenticherò mai la semplicità della vita trascorsa a Ndoumbi, è questo il nome del villaggio che ci ha ospitato. La sponta-



neità delle persone tutte, dai bimbi agli adulti, la gratitudine per il fatto di esserci e di esserci per loro, senza chiedere mai niente in cambio, sempre gioiosi, senza mai rivalità.

Per i più piccoli giocare con il pallone, mangiare dei biscotti, disegnare con i pennarelli, trascorrere il tempo senza lavorare nei campi ma dedicandosi ad attività piacevoli e ricreative è stata un'esperienza nuova, per un po' di tempo sono riusciti a fare i bambini per davvero. Anche andare a scuola per loro è un privilegio e sono eternamente grati a chi glielo consente. In classe vige il rispetto, l'educazione, l'aiuto reciproco.

Percorrendo le strade dei villaggi ho potuto comprendere in modo concreto la miseria cui sono costretti gli abitanti, molti di loro sono consumati dal lavoro, non sono certi di riuscire a nutrire sé stessi e le loro famiglie, ma nonostante tutto erano disposti ad accoglierci e a condividere quel poco che avevano. Eravamo gli ospiti e dovevamo essere trattati come tali. Nessuno si lamentava, chi provava a farlo veniva fermato. "Non lamentarti, c'è chi sta molto peggio di noi", ha detto una maestra a una sua collega che piangeva perché si trovava in un momento di difficoltà.

La permanenza in Camerun mi ha arricchita più di ogni altra cosa, mi ha permesso di ridimensionare aspetti della mia vita, di comprendere cosa conta davvero. Mi ha insegnato a ringraziare per quello che ho, a evitare sprechi e a sorridere, anche se non sempre è facile.

Lucia

L'isola dei sentimenti

C'era una volta un'isola, dove vivevano tutti i Sentimenti e i Valori degli uomini: il Buon Umore, la Tristezza, il Sapere... anche l'Amore!

Un giorno venne annunciato che l'isola sarebbe sprofondata in poco tempo!

I Sentimenti prepararono tutte le loro barche e partirono immediatamente per mettersi in salvo.

Solo l'Amore rimase a terra... Per qualche strana ragione, infatti, l'Amore non aveva una barca. Quando l'isola fu sul punto di sprofondare, l'Amore si mise a chiedere aiuto.

La Ricchezza gli passò vicino su una barca lussuosissima e l'Amore le disse: "Ricchezza, mi puoi portare con te?"

"Non posso. Ho molto oro e argento sulla mia barca e non ho posto per te," rispose la Ricchezza.

L'Amore allora decise di chiedere all'Orgoglio che stava salpando su un magnifico vascello: "Orgoglio ti prego, mi puoi portare con te?"

"Non ti posso aiutare, Amore," rispose l'Orgoglio, "Qui è tutto perfetto, potresti rovinare la mia barca."

Allora l'Amore chiese alla Tristezza che gli passava accanto: "Tristezza ti prego, lasciami venire con te!"

"Oh Amore," rispose la Tristezza, "sono così triste... Voglio proprio stare da sola".

Anche il Buon Umore passò di fianco all'Amore, ma era così contento che non lo sentì nemmeno.

All'improvviso una voce disse: "Vieni Amore, ti prendo con me." Era la voce calma e gentile di un vecchietto.

L'Amore saltò sulla barca, talmente felice e pieno di gioia che si dimenticò di chiedere il nome al vecchietto.

Quando arrivarono sulla terra ferma, Amore continuò a ringraziare il vecchietto ma non si accorse che lui se n'era già andato, non si era fermato neppure un istante.

L'Amore si rese conto che doveva sapere almeno il nome del suo salvatore.

Si guardò attorno e incontrò il Sapere: "Sai dirmi chi mi ha portato in salvo?"

"E' stato il Tempo!" rispose il Sapere.

"Il Tempo?" si interrogò l'Amore, "Perché mai il Tempo mi ha aiutato?"

Il Sapere, con la sua saggezza, rispose: "Perché solo il Tempo è capace di comprendere quanto l'Amore sia importante nella vita."

Brano senza Autore, trovato in rete e adattato per La Squilla - MK

ACR & Summer Time!

Dal 8 al 16 agosto bambini e ragazzi dell'ACR han vissuto un'esperienza indimenticabile a Serrada, immersi nella natura e nell'amicizia, con il tema: "Pellegrini di speranza, in cammino con gli apostoli".

Un titolo che ci ha accompagnato giorno dopo giorno, aiutandoci a scoprire quanto sia bello crescere insieme nella fede, nella gioia e nella condivisione.

Il viaggio è iniziato con entusiasmo, zaini in spalla e cuori pronti a vivere un'avventura che sarebbe stata molto più di una vacanza. Già dal primo giorno, tra giochi, canti e sorrisi, si sono creati i primi legami che hanno reso speciale ogni momento.

Il secondo giorno è stato dedicato al prendersi cura: abbiamo scoperto che ognuno ha qualità uniche da condividere, e che proprio quando queste vengono messe insieme nascono cose straordinarie. La giornata si è conclusa con la Messa, per ringraziare Dio di tutto ciò che stavamo vivendo.

Non sono mancate le gite e le serate di festa: camminate nella natura, Just Dance e karaoke hanno riempito di energia e di allegria il nostro campo, regalandoci ricordi che difficilmente dimenticheremo.

Durante la giornata associativa, tra giochi, riflessioni e olimpiadi scatenate, abbiamo toccato con mano cosa significhi davvero essere una comunità. La torta epica e il gioco serale al buio hanno reso il giorno ancora più indimenticabile. Con il tema del "vedere", invece, abbiamo imparato a guardare con occhi nuovi, a scoprire la bellezza attorno a noi e dentro gli altri. Una veglia serale sotto le stelle ci ha fatto vivere un momento intenso di speranza e di fede. Il sesto giorno è stato ricco di creatività e sorprese: i più grandi hanno vissuto un ritiro di riflessione, mentre i più piccoli hanno dato vita a attività creative piene di gratitudine. La giornata si è conclusa in modo spettacolare con una cena con delitto ambientata nell'antica Roma, tra toghe, misteri e colpi di scena.

Infine, l'ultimo giorno ci ha fatto sperimentare l'"andare", passo dopo passo, in una giornata itinerante. La Messa è stata il cuore del cammino e un momento speciale ha salutato i ragazzi di terza media, che hanno concluso il loro percorso ACR con emozione e gratitudine. La serata finale, tra giochi, risate e qualche lacrima, ha ricordato a tutti che ogni fine è anche un nuovo inizio.

Questo camposcuola è stato davvero un cammino da pellegrini di speranza: un viaggio fatto di amicizia, fede, gioia e scoperta, che ci ha lasciato dentro la voglia di continuare insieme il nostro percorso, con il cuore pieno di gratitudine.

Giulia

Speciale Azione

"Pronti, PAZIENZA, via!": campo diocesano ACG 2025

Come ogni anno ho partecipato al campo diocesano dei Giovanissimi di Azione Cattolica a Serrada e per me è stata un'esperienza davvero speciale. Il tema che ci ha accompagnato è stato quello della pazienza, una parola semplice ma che in realtà racchiude tanta profondità e che ho imparato a guardare con occhi nuovi.

Una delle cose che mi ha colpito di più è

insieme come una vera famiglia. È stato un momento di gioia, di appartenenza e di festa che mi ha fatto percepire quanto sia bello camminare uniti. Questa giornata ci ha dato la possibilità di scoprire che cos'è l'AC e qual è il suo fine. Un altro dono prezioso è stato soffermarci sulla figura di Pier Giorgio Frassati, che ora è stato proclamato santo. La sua testimonianza di gio-



stato il grande numero di ragazzi presenti: oltre ad aver approfondito amicizie, che avevo costruito in precedenza, ho avuto l'opportunità di creare nuove relazioni con tanti ragazzi, piccoli e grandi. Proprio questa ricchezza di volti, storie e amicizie ha reso ogni momento più bello e intenso. Condividere i giorni insieme, tra attività, preghiere e momenti di svago, mi ha fatto sentire parte di qualcosa di grande.

Un ricordo che porto nel cuore è la giornata associativa, che abbiamo festeggiato

vane appassionato della vita, capace di vivere la fede con semplicità e forza, mi ha ispirato molto. Guardando a lui ho capito che la pazienza non significa aspettare passivamente, ma avere il coraggio di andare avanti, di resistere nelle difficoltà e di continuare a donarsi agli altri.

Il campo è stato un tempo per crescere, per fare silenzio dentro di me e per scoprire che la pazienza è una virtù che apre alla speranza e all'amore vero.

"Astenersi stanca - Costruttori di futuro: giovani e democrazia"

Questo il titolo del campo giovani di Azione Cattolica che si è svolto a Berbenno, dal 26 al 28 settembre. Tre giornate intense, pensate per riscoprire il valore

dell'impegno politico, inteso non solo come voto o militanza, ma come responsabilità quotidiana verso la comunità.

Il primo ospite è stato Filippo Pizzolato,



Azione Cattolica

professore di diritto pubblico all'Università di Padova e tra i fondatori della scuola di formazione politica We Care di Bergamo. Con passione ci ha guidati dentro le pagine della Costituzione, mostrandola come una bussola viva che ancora oggi orienta verso una democrazia giusta e partecipata. Il suo intervento, ricco e concreto, ha acceso in noi il desiderio di sentirci parte attiva della vita democratica.

Poi è intervenuto Gianluca Galimberti, sindaco di Cremona per dieci anni, che con autenticità ha raccontato la sua esperienza di amministratore. Ha trasmesso la bellezza e la fatica di vivere la politica come servizio, ricordando che il bene comune si costruisce giorno dopo giorno con dedizione e ascolto.

Infine, la domenica mattina, Uccio, animatore di comunità e artigiano artistico, ci ha guidati a riflettere sul legame tra fede e impegno sociale, mostrando come ciascuno possa tradurlo nella vita quotidiana. Attraverso la sua esperienza in cooperativa e come cittadino attivo a Matera, ci ha testimoniato che l'impegno riguarda davvero tutti. Il campo è stato così un'occasione unica di confronto e crescita, che ci ha lasciato la consapevolezza che la democrazia ha bisogno della voce e dell'impegno dei giovani.

Sofia

Campo adulti famiglie AC

Dal 29 al 31 agosto si è svolta la proposta diocesana per **Adulti e Famiglie di Azione Cattolica** a Bocca di Magra, nella splendida cornice del Monastero di Santa Croce, per il consueto weekend formativo. Più di cinquanta partecipanti provenienti da tutta la diocesi hanno affrontato il tema "Il Santuario Fragile. Educare le coscienze nell'epoca della complessità", guidati dalle

riflessioni del prof. Pierpaolo Triani. Momenti di condivisione, lavoro di gruppo, preghiera e relazioni fraterne hanno scandito due giornate intense, arricchite dall'Eucaristia e da una veglia di preghiera per la pace.

Il prof. Triani con competenza e sensibilità ha proposto stimoli approfonditi, ripresi poi nei lavori di gruppo. Non sono mancati i momenti di condivisione, come la prima serata, in cui i partecipanti si sono lasciati provocare dal dramma interiore di san Paolo, e quelli più informali che hanno favorito relazioni nuove e rinnovato il piacere di ritrovarsi.

La preghiera ha scandito le giornate, in particolare con l'Eucaristia domenicale e la veglia dedicata alla pace, in sintonia con l'invito di Papa Leone. A completare l'esperienza, lo stile fraterno dello stare insieme, fatto di ascolto reciproco, passeggiate verso il mare e racconti condivisi.

Il weekend si è rivelato un'occasione preziosa per riscoprire la bellezza del cammino formativo in Azione Cattolica, rafforzando il desiderio di tornare nelle comunità locali con rinnovata passione educativa e con la consapevolezza di essere laici chiamati a formare coscienze libere e responsabili, capaci di tendere al vero, al bene e all'amabile.

Nessuno genera conversione, ma si prepara il terreno, nessuno può sostituirsi ad un altro nelle sue scelte, nella sua intelligenza. La coscienza è un fatto personale ma non è un fatto solitario: l'uomo è un essere sociale, serve la comunità, servono le esperienze. E questa è una di quelle che anche se concentrata in un fine settimana, resta nel vissuto personale e diventa parte di quel bagaglio formativo tanto utile quanto bello.

Azione Cattolica Si riparte!

ACR

L'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR) è un'esperienza di Chiesa che nasce nel cuore di ogni comunità parrocchiale. Attraverso iniziative e percorsi adatti a ogni età, l'ACR offre ai ragazzi l'opportunità di incontrare Gesù e di vivere la fede non solo come un'esperienza personale, ma anche come un impegno concreto. I ragazzi sono invitati a sentirsi parte attiva della comunità e a scoprire il proprio modo di testimoniare la fede.

Il cammino di quest'anno si concentra sul tema dello spazio con il titolo: **"C'è spazio per te"**.

Lo spazio viene presentato come un luogo di collaborazione scientifica e internazionale, che ci insegna a vedere la Terra come "casa" comune per tutta l'umanità. Visto e raccontato da un punto di vista nuovo, il pianeta Terra si mostra in tutta la sua bellezza e fragilità ed è "casa" per tutti. Indipendentemente dalla nazionalità, infatti, tutti gli astronauti si riconoscono "terrestri", parte di una fraternità che abbraccia ogni essere umano, in questo modo si va a sottolineare il concetto che i confini degli stati sono frutto dell'organizzazione umana, ma non sono visibili dallo spazio e questa unità del pianeta ci richiama la necessità di compiere uno sforzo comune per salvaguardarlo.

Aspettiamo tutti i bambini/ragazzi il sabato pomeriggio dalle ore 15,30 alle 17,30 in oratorio!

NB: Ricordiamo che l'ACR è un cammino di Iniziazione Cristiana con un suo metodo! Possono fare questa scelta tutti coloro che lo desiderano dai 6 ai 14 anni.

Un bambino/o, ragazzo/a che vuole frequentare l'acr "non" ha l'obbligo di fare anche il catechismo tradizionale! E' sufficiente il cammino ACR...ed è sempre possibile per tutti partecipare sia all'ACR che al catechismo tradizionale.

Per info: Antonio: 391 4534839

GIOVANISSIMI:

Non ci credo! E' il tema pensato per i Giovanissimi per questo anno associativo. E' un'espressione che di solito usiamo per mostrare diffidenza e dubbi rispetto a ciò che accade, allontanandoci dalla realtà e facendoci diventare spettatori passivi. Quest'anno con i Giovanissimi e le Giovanissime, vogliamo ribaltare questa logica e trasformarla in una sfida per abitare la bellezza, intesa non come un





singolo evento, ma come un percorso da vivere, in cui sentirsi protagonisti e mettersi in ricerca. Crediamo che non servano solo “cose belle” per sentirsi immersi in un cammino di meraviglia, ma che per abitarla dobbiamo allenare alcuni strumenti: come le connessioni, convinti che la bellezza sia reale solo se condivisa con gli altri, la docilità, perché solo un cuore buono, capace di fidarsi e di affidarsi, sa abitare la meraviglia, il potere, come capace di imprimere un segno lasciando sempre uno spazio per le possibilità che la vita ci presenta; e la sospensione, per evitare di cadere nella tentazione di dare etichette definitive e allenare, al contrario, la capacità di pensiero, intesa come apertura alla complessità del mondo e come desiderio di approfondirla.

Vi aspettiamo ogni quindici giorni in Oratorio la domenica sera!

Per info: Lucia: 348 8399808

GIOVANI:

“Passaggi di stato” è il percorso formativo annuale dell’Azione Cattolica Italiana per i giovani con età dai 19 ai 30 anni, incentrato sull’accompagnamento nelle tappe della vita e sulla crescita spirituale. Il cammino 2025/2026 è ispirato all'icona biblica «Signore, è bello per noi essere qui!» (Mt 17,1-9) con l'obiettivo di affrontare i cambiamenti della vita come opportunità di “trasfigurazione” e fedeltà alla propria vocazione.

Ecco le date dei prossimi appuntamenti: 16 Novembre 2025 - 8 Febbraio 2026: messa a San Vittore, a seguire incontro e momento conviviale.

Gigi

ADULTI: ALTA DEFINIZIONE

Immagina di osservare il mondo attraverso un vetro appannato. Le forme sono indistinte, i colori smorzati, i contorni confusi. Poi, con un gesto semplice, lo pulisci e tutto si fa nitido, i dettagli emergono e ciò che era sfocato diventa straordinariamente chiaro. Il gesto di “mettere a fuoco” non è solo una questione di vista. Diventa per ogni adulto un invito a passare da una visione superficiale (o appannata) della vita a una comprensione più autentica, più piena, più nitida.

Quella adulta è una vita “imperfetta” perché, spesso, viene messa in discussione da nuove proposte culturali, visioni del mondo, scelte ed equilibri conquistati. Vivere una vita meravigliosa, ma anche tortuosa, complessa, spesso frenetica, che ci mette di frequente alla prova, senza avere la pretesa di “raddrizzarla”, ma accogliendola così com'è, scegliendo di attraversarla e viverla a pieno, alla ricerca di Dio e della crescita della persona.

Questo è l'invito nel nuovo percorso annuale per Adulti dell'Azione Cattolica! In questa prospettiva ci viene chiesto di lavorare su noi stessi, insieme agli altri e con l'aiuto reciproco, per affinare lo sguardo della fede, mettendo a fuoco ciò che è nascosto dall'apparenza delle cose. La luce giusta svela il mistero unico della nostra esistenza, costantemente alla ricerca di completezza e di senso. Un amore ad alta qualità rivela ciò che siamo e ciò a cui siamo chiamati.

Ogni pixel sullo schermo della vita - gioie, abitudini, stanchezze e paura di non essere abbastanza - può essere trasfigurato: per

dirla con l'aforisma del fotografo Ansel Adams “non c'è niente di peggio di un'immagine nitida di un concetto sfocato”.

In questo cammino siamo guidati proprio dal racconto della Trasfigurazione (Mt 17,1-9), icona biblica dell'anno proposta a tutta l'Associazione. Il Maestro conosce bene il cuore dei discepoli di ogni tempo e, pazientemente, li istruisce svelando il senso ultimo e pieno della sua e di ogni esistenza. Nella Trasfigurazione, Pietro, Giacomo e Giovanni assistono a uno spettacolo di luce e cadono nella tentazione di cercare un “altrove” in cui stare, per non tornare nelle contraddizioni e nei dolori che abitano la vita. Gesù, mentre rivela l'identità divina del Figlio di Dio, illumina le loro menti e scalda i cuori a un nuovo amore per la vita. Gesù trasfigurato ci mostra che la storia che viviamo non è l'unica storia possibile: mentre tutto accade, c'è un cielo che si squarcia e spalanca nuove possibilità. Il Signore accompagna il cammino dell'uomo senza effetti speciali: la sua Parola ci tira fuori da ogni stanchezza e rivelando «il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a sé stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione».

Questo è il succo del percorso che l'Azione Cattolica propone quest'anno a tutti gli adulti, associati e non, della nostra Parrocchia, ma anche delle altre Parrocchie della nostra zona pastorale, che hanno il desiderio di andare in profondità nella propria vita umana e di fede, senza accontentarsi di restare in superficie e di fermarsi alle apparenze, camminando insieme ad altri.

Lo fa attraverso incontri mensili (ogni ultimo sabato del mese) che già dall'anno scorso hanno sperimentato la ricchezza della partecipazione di adulti provenienti anche da Romanengo, Soresina, Paderno Ponchielli, Gallignano...e per questo divenuto itinerante in questi diversi paesi. Incontri dove la riflessione e la preghiera avvengono in un clima sereno, accogliente e familiare, seguiti sempre da momenti conviviali per stare insieme e confrontarsi anche in maniera informale, intessere relazioni e trascorrere del tempo piacevole in compagnia.

Il percorso prevede anche tappe di ritiro nei tempi forti, iniziative sulla Pace nel mese di gennaio, un appuntamento di condivisione con gli amici di Comunione e Liberazione ed una 2 giorni in trasferta. Come sempre, aspettiamo chiunque desideri partecipare, le porte sono sempre aperte!

Maria Chiara

Per informazioni specifiche rivolgersi a:

Giulia Malfasi 333 4840742

Daniela Bodini, presidente parrocchiale AC Don Giambattista

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nati a nuova vita

25. Francavilla Gregorio di Mattia e Pagliari Kut-nakova Nikol
26. Bosi Stefano di Lorenzo e Bardoni Maria Chiara
27. Noviziano Enea di Andrea e Agosti Giorgia
28. Noviziano Isabel di Andrea e Agosti Giorgia
29. Pizzochero Filippo Mick di Francesco e Lozza Sabrina
30. Okeke Achille Munachimso di Stephen Ahanna e Guerini Anna
31. Zanchi Alice di Maurizio Hyduard e Balistrocchi Sabina
32. Macalli Roberto Romeo di Nicolò e Rossini Anna
33. Arpini Gabriele di Gilberto e Clerici Chiara
34. Bragonzi Luca di Marco e e Ridolfo Stefania
35. Gullotti Beatrice di Francesco e Verderio Giulia
36. Redegalli Giada di Giacomo e Mitrofan Luminita
37. Vassalli Edoardo di Federico e Bianchessi Erika

Sposi nel Signore

12. Confortini Riccardo con Solzi Elena
13. Sacchi Gabriele con Martelli Diletta
14. Grazioli Nicolò con Ambrogi Giulia
15. Guarinelli Jacopo con Andreani Annagiulia

CORTE MADAMA

1. Militello Alessandro con Locatelli Gloria

Tornati alla casa del Padre



73. Cattaneo Pietro
Giuseppe, anni 79



74. Allocchio Marcello
Giuseppe, anni 73



75. Granelli Gianluigi,
anni 57



76. Alberici Mario,
anni 88



77. Osio Bice,
anni 90



78. Toscani Rosolino,
anni 81



79. Fargnoli Isidoro,
anni 79



80. Bossi Luciano,
anni 73



Arrigoni Cristiano,
anni 51

CORTE MADAMA



Milanesi Caterina
anni 80

CORTE MADAMA



Giupponi Luigi, anni 77

PARROCCHIA di
CORTE MADAMA

MESE DI NOVEMBRE

Sabato 1° - Solennità di tutti i Santi - Ore 15: S. Messa al cimitero - **E' sospesa la Messa delle 10,30 in parrocchia**

Domenica 2 - Commemorazione fedeli defunti - Ore 10,30: S. Messa al cimitero - **E' sospesa la Messa in parrocchia**

Domenica 9 - Festa di San Martino, patrono della parrocchia e festa del Ringraziamento - Ore 10,30: S. Messa solenne in chiesa parrocchiale - Seguirà la benedizione dei mezzi agricoli sul piazzale della chiesa

Domenica 23 - Cristo Re - Ore 10,30: S. Messa in chiesa parrocchiale

Domenica 30 - Prima di Avvento - Ore 10,30: S. Messa in chiesa parrocchiale

Giovedì 6 - 13 (Solennità di S. Omobono) - 20 - 27 - Ore 20,15: S. Messa in San Rocco

INCONTRI DI PREGHIERA

Ogni domenica, ore 17: Vespri e breve riflessione

Ogni mercoledì, dalle 9,30 alle 11,30: Adorazione Eucaristica

CONFESSIONI:

ogni mercoledì dalle 9,30 alle 11,30
ogni sabato dalle 16 alle 18

CUORE di CASTELLEONE

PARROCCHIA - Quartiere S. Antonio 50 - Cassetta defunti Settembre 50 + ottobre 40 - I familiari in memoria di Giuseppe Galli 150 - Gli amici del "CHRIST" 260 - La famiglia Serra in memoria del defunto Franco 50 - I familiari in memoria di Ancilla Bolzoni 300 - Amiche e amici in memoria di Pierino Cattaneo 100 - Associazione Combattenti e Reduci 10 - Matrimonio B/F150 - Matrimonio R/S 300 - I familiari in memoria di Maria Zagheni 100 - In memoria di Serafino Valerani 300 - NN 250 - Battesimi settembre 130 + ottobre 220 - Matrimonio S/M150 - I suoi cari in memoria di Carla Pandini 100 - Buste Pradazzo 290 - Matrimonio C/S 200 - Matrimonio G/A 600 - In memoria di Bruno 50 - Famiglia Franco Beduzzi in memoria di Paolo 150 - In memoria di Rosanna Incerti 100 - Per volontà della defunta NN 200 - I figli ricordano la mamma 200 - In memoria di Sergio 50 - Marito e figli in memoria di Giovanna Stramezzi 100 - Comunione anziani settembre 110 + ottobre 135 - I familiari in memoria di Franca Boccioni 1.000 - Classe "1965" 30 - Lina e Giacomina in ricordo del fratello Pierino 200 - Dalla Classe "1947" 50 - In memoria di Bruno 100 - I familiari in memoria di Marcello Allocchio 250 - Avanzo da gita parrocchiale Santuario Corona 450 - Croce Verde 50 - La sorella in memoria di Pierino Cattaneo 100 - Matrimonio G/A 200 - I figli in memoria di Bice Osio 100 - Benedizione Famiglie 2.240.

STAMPA PARROCCHIALE - Begnis Francesco per "La Squilla" 50 - Don Elio Frigerio per "La Squilla" 50.

SOBRIETA' PER LA SOLIDARIETA' - Cassetta chiesa settembre 110 + ottobre 250.

CHIESA DI SAN ROCCO - NN per 60° di matrimonio 100.

CHIESA DI SAN VITTORE - Per compleanno 30 - Festa per compleanno 50 - Famiglia Franco Beduzzi in memoria di Paolo 150 - Per festa di compleanno 70 - NN a ricordo di Gino, Mario, Maria 150 - Per ospitalità Scout Agesci (Crema 3) 150 - Festa di compleanno 60 - Per compleanno 50.

PER RISTRUTTURAZIONE ORATORIO - Cassetta chiesa settembre 45 + ottobre 55 - Due amici di sempre in memoria di Pierino Cattaneo 80 - Gruppo di amici e amiche in memoria di Zina Cipolla 50 - E.B. 500.

SANTUARIO - Per volontà defunta NN 1.500 - I figli ricordano la mamma 200 - Lucia Zanisi 200 - NN nel 60° di matrimonio 100.

MISSIONI - Cassetta chiesa settembre 20 + ottobre 25 - Guido e Rosanna per 60° di matrimonio di Gianni e Piera 200 - Rina e Alfredo per 60° di matrimonio di Gianni e Piera Zanisi 100 - Dipendenti ed ex dipendenti della Dolciaria Castelcrem per 60° di matrimonio di Giovanni e Piera 590 - NN per matrimonio 150.

CARITAS - CAAV - NN 70 - NN 50.

Benedizione
delle famiglie

In questo anno giubilare abbiamo cercato di raggiungere tutte le famiglie per la tradizionale benedizione, lasciando come segno una piccola croce con il logo del Giubileo. Certamente non siamo riusciti a raggiungere tutti.

Chi desidera vivere questo momento di preghiera nella propria casa, lo comunichi ai sacerdoti o ai diaconi che, volentieri, si renderanno disponibili.

A G E N D A

ORARI SS. MESSE

FESTIVE

Ore 17,30 (sabato) Santuario
 Ore 18,00 (sabato) Chiesa parrocchiale
 Ore 7,30 Chiesa parrocchiale
 Ore 9,00 S. Maria in Bressanoro
 Ore 9,30 Brunenghi
 Ore 9,45 Chiesa parrocchiale
 Ore 10,00 Santuario
 Ore 10,45 San Vittore
 Ore 11,00 Chiesa parrocchiale
 Ore 17,30 Santuario
 Ore 18,00 Chiesa parrocchiale

FERIALI

Ore 9,00 Chiesa parrocchiale
 Ore 16,00 Rosario (Santuario)
 Ore 16,30 Santuario
 Ore 18,00 Chiesa parrocchiale

NUMERI TELEFONO

Ufficio parrocchiale	0374 58118
Parroco Don Giambattista	0374 58118 (int. 2)
Don Giovanni	0374 58118 (int. 3)
	338 2780328
Don Maurizio	391 3227740
Vita Comune dei preti	0374 58118 (int. 5)
Don Matteo	0374 58118 (int. 6)
	339 8176326
Bar oratorio	0374 58118 (int. 7)
Don Renato	339 8252786
Chiesa S.M. Bressanoro	389 6346032
Scuola Canossa	0372 1920122
Fondazione Brunenghi	0374 354311
CUP	0374 354340

parrocc.castelleone@libero.it
www.parrocchiadicastelleone.it

MpV - CAAV - ACLI

Movimento per la Vita (MpV)

- Venerdì dalle 18 alle 19

Centro di Ascolto e di Aiuto alla Vita

- **Giovedì 15,30 - 17,30**
- **Ritiro indumenti** tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
- **Distribuzione indumenti** il primo lunedì di ogni mese dalle ore 9,30 alle ore 11,30
- Distribuzione alimenti (su appuntamento)

ACLI Servizi - CAF

Tel. 0374 033470 - 0372 800411

- Lunedì: 8,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30
 - Mercoledì: 8,30 - 16,30 (continuato)
 - Giovedì: 8,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30
 - Sabato: 8,30 - 12,30 (I e III del mese)
- In campagna fiscale da metà marzo a metà luglio **TUTTI I SABATO MATTINA**
- Patronato: giovedì: 9 - 13 (I e III del mese)

Parrocchie di Castelleone e Corte Madama,
 gita pellegrinaggio Assisi, Gubbio, Spoleto, Roma giubilare e Castel Gandolfo

Quattro giorni e tante esperienze

Giovedì 2 ottobre partiamo da Castelleone e con alcuni abitanti di San Bassano, iniziamo il nostro viaggio: prima meta Assisi. Accompagnati da Angelo e Patrizia, ci immergiamo nell'atmosfera davvero particolare di questa cittadina. Visitiamo la chiesa di Santa Chiara con le reliquie della Santa e il crocifisso, che secondo la tradizione parlò a San Francesco, oltre alla chiesa che ospita le spoglie di San Carlo Acutis. Ogni pietra e ogni angolo di Assisi ci parlano di San Francesco, fino a che non raggiungiamo la Basilica che custodisce la tomba del Santo.

Dopo il pranzo raggiungiamo la basilica di Santa Maria degli Angeli, che contiene la Cappella della Porziuncola, il luogo dove morì San Francesco. Ceniamo e pernottiamo a Spoleto.

Venerdì ci rechiamo dapprima a Gubbio, una delle città più antiche dell'Umbria con il palazzo dei Consoli e la Cattedrale. Nel pomeriggio torniamo a Spoleto, dove vediamo tra l'altro il Duomo e la sua caratteristica piazza e l'arco di Druso.

Sabato trasferimento a Roma. Durante la mattina visitiamo la Chiesa di Santa Maria Maggiore e la tomba di Papa Francesco. E' poi la volta della imponente Basilica di San Paolo Fuori le Mura.

Nel pomeriggio inizia il momento più alto del nostro pellegrinaggio con il percorso giubilare da piazza Pia a San Pietro e il passaggio dalla Porta Santa.

Nel corso dei giorni precedenti ci siamo

conosciuti meglio, siamo diventati "un gruppo", i nostri rapporti si sono rinsaldati, ci siamo raccontati esperienze, spaccati delle nostre vite, ci siamo aiutati e "aspettati" nei vari momenti del viaggio. Ora ci uniamo dietro la croce, che ci viene consegnata, e, guidati da Angelo nella preghiera e nel canto, come se avessimo una sola voce, percorriamo il tragitto da Piazza Pia a Piazza San Pietro. Mentre davanti ci si aiuta a portare la croce, che passa di mano in mano, ognuno di noi, insieme alle preghiere consegna a Dio le fatiche, le speranze, i timori, gli errori e chiede perdono per i suoi peccati.

Entrando nella Basilica di San Pietro rimaniamo colpiti dalla magnificenza di questa costruzione e dei capolavori artistici che custodisce.

Domenica, ultimo giorno del nostro viaggio, lasciamo Roma per trascorrere una mattinata di tranquillità a Castel Gandolfo, famoso per essere la residenza estiva del Papa, affacciata sul lago Albano. Partecipiamo alla Santa Messa domenicale nella chiesa di San Tommaso di Villanova e passeggiamo nelle vie tranquille di questo borgo. Dopo il pranzo, affrontiamo il viaggio che ci riporterà a casa.

E' stato indubbiamente un viaggio dalle tante anime: visita alle bellezze artistiche dei vari luoghi, ma anche percorso spirituale e di fede sulle orme di grandi santi prima e poi con il percorso giubilare. Nei primi due giorni abbiamo respirato

l'atmosfera tranquilla e raccolta di tre bellissimi borghi, poi sabato ci siamo tuffati nel traffico caotico e nella folla di pellegrini e turisti di Roma.

Ad Assisi, Gubbio e Spoleto siamo stati accompagnati da una guida, che ci ha fornito numerosi spunti di riflessione sulle figure di San Francesco, Santa Chiara e San Carlo Acutis, oltre alle informazioni sui monumenti e sulla storia dei luoghi.

A Roma siamo stati condotti in uno slalom serrato tra gruppi di altri pellegrini, semafori, traffico e vari punti di controllo da una guida, che ci ha trasmesso il suo entusiasmo per la città e per la sua importantissima storia, nella quale Impero Romano e Chiesa Cattolica si fondono e si succedono.

